



GESÙ, IL SERVO CHE SI PIEGA SUL DOLORE DELL'UOMO

L'autore del libro di Giobbe (*I Lettura*) presenta la vita dell'uomo su questa terra quale duro servizio e i suoi giorni come quelli di un mercenario. La vita, piena di tribolazione, appare come un soffio. In questa esperienza che tutti facciamo, insieme al *salmista* lodiamo e invochiamo il Signore che si china sulle nostre ferite per fasciarle, innalzando gli umili e abbassando fino a terra i malvagi.

L'evangelista Marco narra una giornata di Gesù, il sabato di Cafàrnao. Egli dalla sinagoga passa ad un luogo intimo di famiglia, la casa di Simone e Andrea. La suocera di Simone, che è febbricitante, viene subito presentata al Maestro. Gesù si accosta a lei con tenerezza, la prende per mano, sollevandola. Guarita, ella apre le mani per servire i suoi fratelli. Al tramonto del sole, quando termina l'umana speranza, portarono a Gesù ammalati e indemoniati ed egli li guarì, manifestando la venuta del regno dei cieli. Al mattino presto Gesù si ritirò nella solitudine per pregare, riprendendo l'itinerario dell'evangelizzazione. L'apostolo Paolo (*II Lettura*) sottolinea la gratuità del lavoro della predicazione del Vangelo. L'Eucaristia ci renda servi dei deboli.

don Francesco Dell'Orco

■ *Nel suo Figlio Gesù Cristo, Dio salva la persona nella sua totalità: corpo e anima. Dio non vuole la sofferenza, ma ne fa occasione per liberarci dal peccato e per poter vivere in lui. Persone liberate e perdonate sono il segno dell'avvento del regno di Dio sulla terra.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Sal 94,6-7) *in piedi*

Venite: prostrati adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. È lui il Signore, nostro Dio.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C - Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi e ci riconcilia con il Padre: per accostarci degnamente alla mensa del Signore, invochiamolo con cuore pentito.

Breve pausa di silenzio.

– Signore, via che riconduce al Padre, **Kýrie, eléïson.**
A - Kýrie, eléïson.

– Cristo, verità che illumina i popoli, **Christe, eléïson.**
A - Christe, eléïson.

– Signore, vita che rinnova il mondo, **Kýrie, eléïson.**
A - Kýrie, eléïson.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
A - Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, **abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - Custodisci sempre con paterna bontà la tua famiglia, o Signore, e poiché unico fondamento della nostra speranza è la grazia che viene da te, aiutaci sempre con la tua protezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

Oppure:

C - O Padre, che con amorevole cura ti accosti all'umanità sofferente e la unisci alla Pasqua del tuo Figlio, insegnaci a condividere con i fratelli il mistero del dolore, per essere con loro partecipi della speranza del Vangelo. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

(Gb 7,1-4.6-7)

seduti

Notti di affanno mi sono state assegnate.

Dal libro di Giobbe

Giobbe parlò e disse: ¹«L'uomo non compie forse un duro servizio sulla terra e i suoi giorni non sono come quelli d'un mercenario?

²Come lo schiavo sospira l'ombra e come il mercenario aspetta il suo salario, ³così a me sono toccati mesi d'illusione e notti di affanno mi sono state assegnate. ⁴Se mi corico dico: "Quando mi alzerò?". La notte si fa lunga e sono stanco di rigirarmi fino all'alba.

⁶I miei giorni scorrono più veloci d'una spola, svaniscono senza un filo di speranza.

⁷Ricordati che un soffio è la mia vita: il mio occhio non rivedrà più il bene».

Parola di Dio **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Samo 146/147

R Risanaci, Signore, Dio della vita.



È bello cantare inni al nostro Dio, / è dolce innalzare la lode. / Il Signore ricostruisce Gerusalemme, / raduna i dispersi d'Israele. **R**

Risana i cuori affranti / e fascia le loro ferite. / Egli conta il numero delle stelle / e chiama ciascuna per nome. **R**

Grande è il Signore nostro, / grande nella sua potenza; / la sua sapienza non si può calcolare. / Il Signore sostiene i poveri, / ma abbassa fino a terra i malvagi. **R**

SECONDA LETTURA

(1Cor 9,16-19.22-23)

Guai a me se non annuncio il Vangelo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, ¹⁶annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo!

¹⁷Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. ¹⁸Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo senza usare il diritto conferitomi dal Vangelo.

¹⁹Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero. ²²Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno. ²³Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io.

Parola di Dio **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

(Mt 8,17)

in piedi

Alleluia, alleluia. Cristo ha preso le nostre infermità e si è caricato delle nostre malattie. **Alleluia.**

VANGELO

Mc 1,29-39

Guarì molti che erano affetti da varie malattie.



Dal Vangelo secondo Marco

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ²⁹Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. ³⁰La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. ³¹Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva.

³²Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. ³³Tutta la città era riunita davanti alla porta. ³⁴Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano.

³⁵Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. ³⁶Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. ³⁷Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». ³⁸Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!».

³⁹E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

Parola del Signore **A - Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato

dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

(si può adattare)

C - Fratelli e sorelle, al Padre che sempre ci custodisce con infinita tenerezza, rivolgiamo le nostre suppliche, facendoci voce di tutta l'umanità.

Lettore - Diciamo insieme:

R Ascoltaci, Signore.

1. Per la Chiesa, perché si dedichi all'annuncio e alla testimonianza del Vangelo con generosa e incessante dedizione, preghiamo:

2. Per i governanti, perché, illuminati dallo Spirito del Risorto si impegnino affinché cessi la tratta delle persone e sia garantita la libertà di ogni uomo, preghiamo:

3. Per i malati, perché, sostenuti da gesti e parole di stima di familiari, operatori sanitari e pastorali, si riconoscano validi e apprezzati operai nella vigna del Signore, preghiamo:

4. Per la nostra comunità, perché, nutrita dalla Parola e dal Pane della vita, sia Chiesa con il grembiule del servizio, e luogo di accoglienza e di cura per ogni fratello che è nel bisogno, preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Dio nostro Padre, con affetto filiale ti abbiamo rivolto le nostre preghiere. Accogli anche quelle rimaste inesprese ma che portiamo nel cuore. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Signore Dio nostro, il pane e il vino, che hai creato a sostegno della nostra debolezza, diventino per noi sacramento di vita eterna. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. VII: La salvezza mediante l'obbedienza di Cristo, Messale 3a ed., p. 365.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Nella tua misericordia hai tanto amato il mondo da mandare il tuo Unigenito come redentore a condividere in tutto, eccetto il peccato, la nostra condizione umana. Così hai amato in noi ciò che tu amavi nel Figlio e in lui, servo obbediente, hai ricostruito l'alleanza distrutta dalla disobbedienza del peccato. Per questo mistero di salvezza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo esultanti la tua lode: Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

INVITO AL BANCHETTO EUCARISTICO

C - Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

Tutti - **O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Mt 5,4.6)

Beati quelli che sono nel pianto: saranno consolati. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia: saranno saziati.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - O Dio, che ci hai resi partecipi di un solo pane e di un solo calice, fa' che uniti a Cristo in un solo corpo portiamo con gioia frutti di vita eterna per la salvezza del mondo. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5 ed. - *Inizio:* Cristo Gesù, Salvatore (633); *Rallegratevi, fratelli* (711). *Salmo responsoriale: Ritornello:* M° C. Recalcati; *oppure:* Sei la mia luce (97). *Processione offertoriale:* Signore, fa' di me (726). *Comunione:* Amatevi, fratelli (611); *Grandi cose* (655). *Congedo:* Gioia del cuore (648).

PER ME VIVERE È CRISTO

L'Eucaristia è istituita perché diventiamo fratelli; viene celebrata perché, da estranei e indifferenti gli uni gli altri, diventiamo uniti, uguali e amici; è data perché, da massa apatica e tra sé divisa, se non avversaria, diventiamo un popolo che ha un cuor solo e un'anima sola.

— San Giovanni Paolo II

Far emergere il bene possibile e percorribile

Un *Vademecum* per la consulenza nella fragilità matrimoniale

Con il motu proprio *Mitis Iudex Dominus Iesus* (MIDI) papa Francesco ha avviato una riforma del processo di dichiarazione di nullità matrimoniale e successivamente, con l'esortazione apostolica *Amoris Laetitia* (AL), ha invitato tutta la Chiesa a compiere un affascinante cammino di conversione delle strutture giuridico-pastorali e di prossimità. Proprio l'aspetto della prossimità è alla base di un'interessante novità della riforma operata da papa Francesco (vedi AL 242 e 244): non ci si occupa di "casi" ma di persone, per questo si richiede che l'indagine pregiudiziale o pastorale operi nell'ambito della pastorale matrimoniale diocesana unitaria, e faccia da servizio-ponte tra la pastorale dell'accompagnamento delle situazioni difficili e l'operato dei tribunali.

Nel MIDI si legge: «La diocesi, o più diocesi insieme possono costituire una struttura stabile attraverso cui fornire questo servizio e redigere, se del caso, un *Vademecum* che ri-

porti gli elementi essenziali per il più adeguato svolgimento dell'indagine». E quello che ha fatto l'Arcidionesci di Trani-Barletta-Bisceglie che ha elaborato un *Vademecum* per la consulenza nella fragilità

matrimoniale (Ed. Rotas), utile a quanti sono quotidianamente a contatto con coniugi e famiglie in difficoltà aiutandoli a comprendere la fragilità matrimoniale come un'occasione per far emergere le responsabilità e il bene possibile e percorribile. E un testo – come afferma mons. Semeraro nella prefazione – che «rispetta l'istanza fondamentale della reciprocità fra due aspetti del ministero ecclesiale ... in rapporto al matrimonio: quello pastorale e quello giuridico». Reciprocità fondamentale per compiere una consulenza che non deve intendersi come una fredda attività burocratica, ma «un prendersi cura e un prendere a cuore» le diverse situazioni.

don Emanuele Tuppiti



“Sposalizio della Vergine”
Raffaello Sanzio (1504).
Pinacoteca di Brera, Milano.

CALENDARIO

(8-14 febbraio 2021)

V sett. del T.O. / B - I sett. del Salterio

8 L Gioisca il Signore per tutte le sue creature. In Gesù abita la vita; è sufficiente toccare le frange del suo mantello per essere guariti. S. *Girolamo Emiliani* (mf); S. *Giuseppina Bakhita* (mf); S. *Onorato*. Gen 1,1-19; Sal 103; Mc 6,53-56.

9 M O Signore, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra! Gesù rimprovera i farisei: il loro culto è fatto di soli riti esteriori, ma è privo di fede e di amore. S. *Apollonia*; S. *Sabino*; B. *Anna K. Emmerick*. Gen 1,20 - 2,4a; Sal 8; Mc 7,1-13.

10 M S. Scolastica (m, bianco). Benedici il Signore, anima mia! Ciò che contamina l'uomo non sono i cibi, ma le cattive intenzioni che escono dal suo cuore. S. *Silvano*; B. *Luigi Stepinac*. Gen 2,4b-9.15-17; Sal 103; Mc 7,14-23.

11 G Beato chi teme il Signore. La grande fede della donna sirio-fenicia ottiene la guarigione e la liberazione dal male per sua figlia. B.V. *Maria di Lourdes* (mf); S. *Sotera*; S. *Pasquale I*. Gen 2,18-25; Sal 127; Mc 7,24-30.

12 V Beato l'uomo a cui è tolta la colpa. Il miracolo di Gesù, che fa udire i sordi e parlare i muti, manifesta che è lui il Messia, il Salvatore. Ss. *Martiri di Abitene*; S. *Benedetto di Aniane*; B. *Ombelina*. Gen 3,1-8; Sal 31; Mc 7,31-37. Oggi ricorre la Giornata mondiale del malato.

13 S Signore, tu sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione. Nel miracolo della moltiplicazione dei pani, Gesù anticipa per coloro che lo seguono e ascoltano, il grande dono dell'Eucaristia. S. *Martiniano*; S. *Benigno*; B. *Giordano di Sassonia*. Gen 3,9-24; Sal 89; Mc 8,1-10.

14 D VI Domenica del T.O. / B. VI sett. del T.O. / B - II sett. del Salterio. Ss. *Cirillo e Metodio*, patroni d'Europa. Lv 13,1-2.45-46; Sal 31; 1Cor 10,31 - 11,1; Mc 1,40-45.



LA PAROLA DI DIO OGNI GIORNO - Il Messalino per chi desidera seguire la liturgia della santa Messa - Abbonamento annuo: € 20,90; Tel. 02.48027575; E-mail: abbonamenti@stpauls.it

scintille

Non posso non donare, aprirmi agli altri, fidarmi di Dio, morire per vivere di più in lui. Un sì gioioso ogni giorno a lui che mi attira, di cui mi fido, a cui mi affido.

– Suor Maria Laura Mainetti

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 1/2021 - Anno 100 - Dir. resp. Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 0173.296.329 - E-mail: abbonamenti@stpauls.it - CCP 107.201.26 - Editore Periodici S. Paolo s.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: © 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2009 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici ✱ Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R. D. C. Recalcati.

